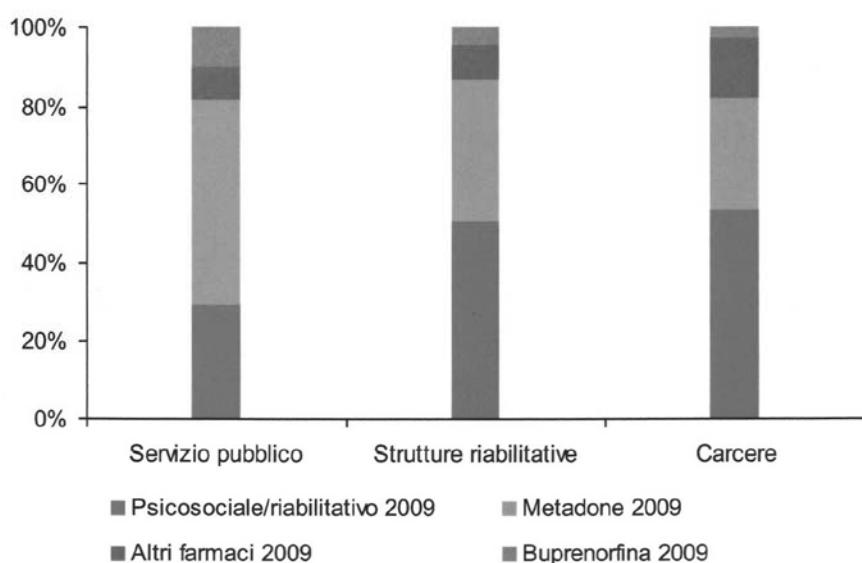


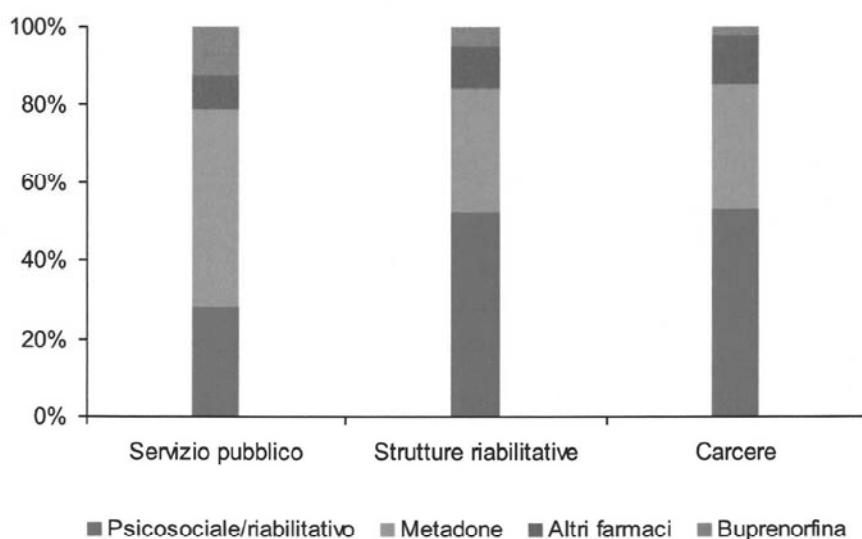
**Tabella III.2.2:** Utenti in trattamento per sede di trattamento:- Anni 2008 e 2009

	2008			2009			Δ %		
	Ser.T.	CT	Carcere	Ser.T.	CT	Carcere	Ser.T.	CT	Carcere
Psico sociali riabilitativi	0,28	0,52	0,53	0,29	0,50	0,53	5,01	-3,4	0,32
Metadone	0,51	0,32	0,32	0,52	0,36	0,29	2,42	13,7	-10,0
Buprenorfina	0,12	0,05	0,02	0,12	0,05	0,10	-16,53	-12,0	6,12
Altri farmaci	0,09	0,11	0,12	0,09	0,08	0,09	-6,82	-18,4	23,36

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero della Salute*

**Figura III.2.7:** Distribuzione percentuale dell'utenza per tipo di trattamento e sede del trattamento - Anno 2009

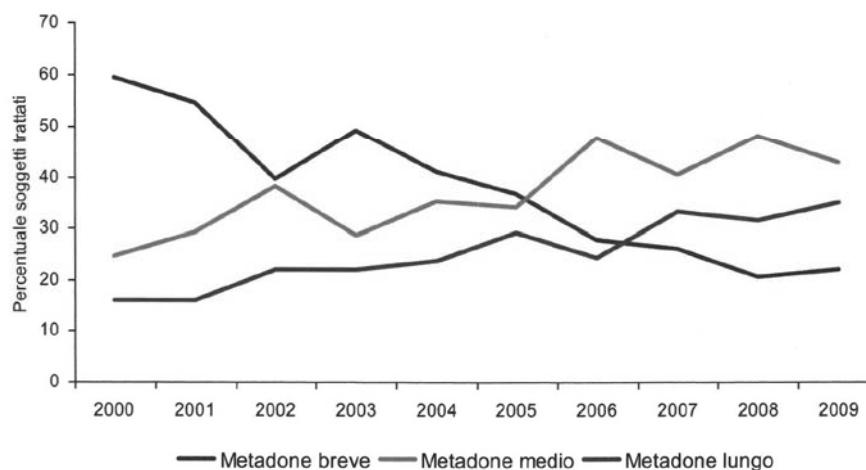
Fonte: *Elaborazione su dati Ministero della Salute*

**Figura III.2.8:** Distribuzione percentuale dell'utenza per tipo di trattamento e sede del trattamento - Anno 2008

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero della Salute*

Nell'erogazione di terapie farmacologiche prevalgono i trattamenti a breve e medio termine a scapito delle terapie a lungo termine, le quali tendono a ridursi progressivamente sebbene con una certa variabilità (Figura III.2.9). Questo dato potrebbe trovare giustificazione nella variabilità della durata detentiva dei soggetti ristretti in carcere.

**Figura III.2.9:** Distribuzione percentuale dell'utenza assistita in carcere per durata del trattamento farmacologico con metadone – Anni 2000 - 2009



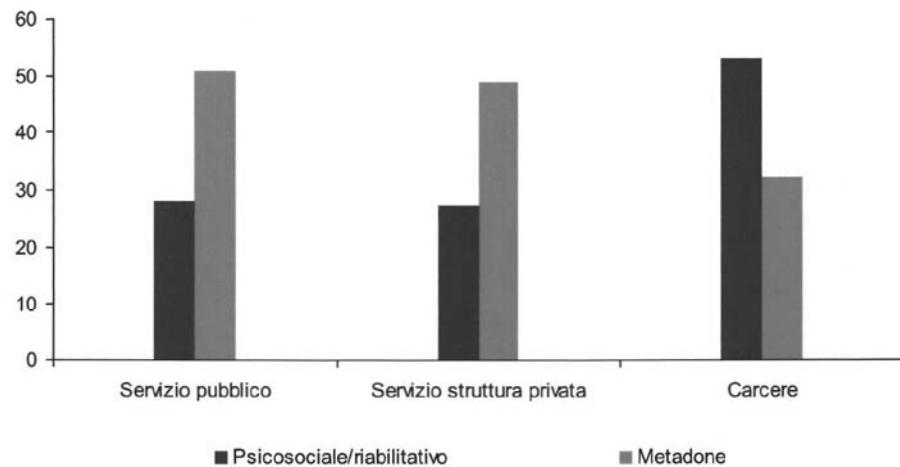
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

**Tabella III.2.2:** Caratteristiche dei trattamenti erogati dai servizi per le tossicodipendenze per sede di erogazione dei trattamenti - Anno 2009

	Servizio pubblico		Struttura privata		Ist. Penitenziario	
	Valori	%C	Valori	%C	Valori	%C
<b>Soggetti per tipologia di trattamento</b>						
Psicosociale/riabilitativo	45.018	32,6	6.713	52,8	9.154	54,7
Metadone	80.193	58,1	4.833	38,0	4.942	29,5
Naltrexone	781	0,6	36	0,3	9	0,1
Clonidina	379	0,3	19	0,1	1	0,0
Altri farmaci non sostitutivi	11.714	8,5	1.101	8,7	2.622	15,7
<b>Totale</b>	<b>138.085</b>	<b>82,4</b>	<b>12.702</b>	<b>7,6</b>	<b>16.728</b>	<b>10,0</b>
<b>Soggetti trattati con terapia farmacologica - Metadone</b>						
Breve termine	8.084	10,1	916	19,0	1.091	22,1
Medio termine	14.324	17,9	2.135	44,2	2.117	42,8
Lungo termine	57.785	72,1	1.782	36,9	1.734	35,1
<b>Totale Metadone</b>	<b>80.193</b>	<b>89,1</b>	<b>4.833</b>	<b>5,4</b>	<b>4.942</b>	<b>5,5</b>
<b>Soggetti trattati con terapia farmacologica - Buprenorfina</b>						
Breve termine	1.411	9,0	178	29,9	100	22,9
Medio termine	2.744	17,5	204	34,2	121	27,7
Lungo termine	11.520	73,5	214	35,9	216	49,4
<b>Tot. Buprenorfina</b>	<b>15.675</b>	<b>93,8</b>	<b>596</b>	<b>3,6</b>	<b>437</b>	<b>2,6</b>
<b>Soggetti per tipologia di trattamento psicosociale riabilitativo</b>						
Sostegno psicologico	24.754	31,7	1.830	20,8	5.008	37,0
Psicoterapia	9.125	11,7	583	6,6	341	2,5
Interventi di servizi sociali	44.113	56,6	6.378	72,6	8.170	60,4
<b>Tot. psicosociale</b>	<b>77.992</b>	<b>77,8</b>	<b>8.791</b>	<b>8,8</b>	<b>13.519</b>	<b>13,5</b>

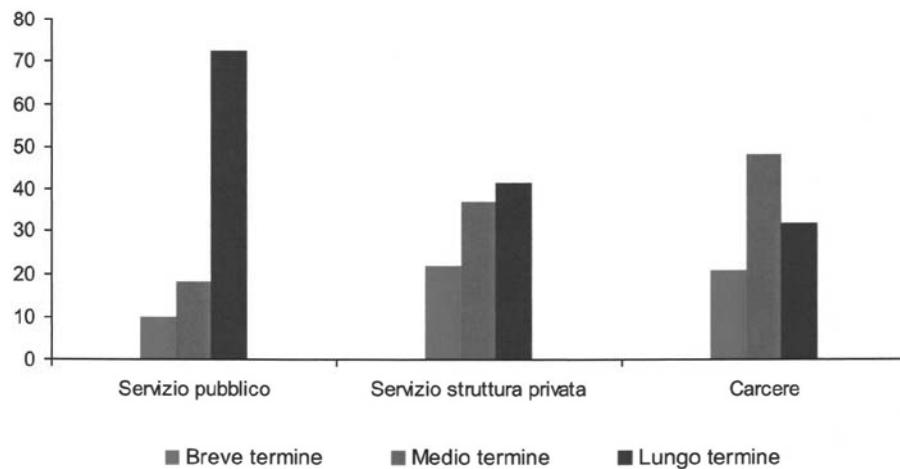
Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

**Figura III.2.10:** Distribuzione percentuale di soggetti secondo la tipologia del trattamento e sede del trattamento - Anno 2009



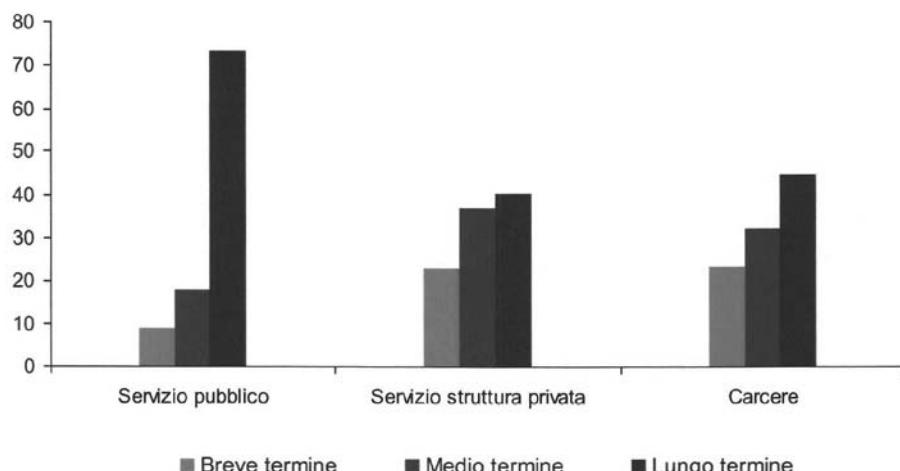
Fonte: *Elaborazione su dati Ministero della Salute*

**Figura III.2.11:** Distribuzione percentuale di soggetti secondo la durata della terapia farmacologica con **Metadone** e sede del trattamento - Anno 2009



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero della Salute*

**Figura III.2.12:** Distribuzione percentuale di soggetti secondo la durata della terapia farmacologica con **Buprenorfina** e sede del trattamento – Anno 2009



Fonte: Elaborazione su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

### III.2.3. Prevenzione delle emergenze droga-correlate e riduzione dei decessi droga correlati

I questionari strutturati dell'EMCDDA prevedono una sezione dedicata alle politiche volte a ridurre la mortalità per intossicazione acuta da sostanze psicoattive; in base alle risposte fornite dalle Regioni, solo in una su tre esiste una strategia regionale e/o locale, specifica e definita per la riduzione del numero di decessi per intossicazione acuta da uso di sostanze.

I principali obiettivi che sono stati riportati sono:

- per la regione **Piemonte** l'erogazione di un finanziamento di € 1.000.000,00 per interventi di riduzione del danno che abbiano superato la prova dell'evidenza di efficacia come attività ordinarie, in tutte le ASL ;
- per la regione **Marche** la riduzione del danno attraverso interventi di strada da parte di operatori specializzati;
- per la regione **Emilia-Romagna** incrementare l'attività d'informazione tra i tossicodipendenti su come ridurre il rischio di overdose, sviluppare specifiche attività informative per gruppi a rischio, incentivare i comportamenti a minor rischio come l'uso di eroina per inalazione, dotare il tossicodipendente di una fiala di naloxone, fornire informazioni tempestive sui quantitativi di principi attivi rintracciabili nelle sostanze sequestrate.

Per la regione **Umbria** quanto segue:

- attività di monitoraggio e ricerca; redazione di un dettagliato report epidemiologico a cadenza annuale; realizzazione di studi specifici di approfondimento;
- Tavolo di confronto interistituzionale, presso la Direzione regionale Sanità e Servizi sociali; potenziamento delle attività di collaborazione interistituzionale già avviate, in particolare con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (incluso il Laboratorio centralizzato dei Carabinieri di Perugia – LASS, per ciò che riguarda le informazioni relative alle sostanze illegali sequestrate), l'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti di Medicina legale dell'Università di Perugia;

- attività di coordinamento tra tutti i servizi sociosanitari operanti nel campo, coinvolgendo in particolare il sistema dei servizi per le dipendenze ed il sistema dell'emergenza-urgenza;
- Gruppo di coordinamento tecnico regionale delle Unità di Strada e Centri a bassa soglia, al fine di potenziare gli interventi di prossimità, rivolti in particolare alla popolazione a rischio e condotti in maniera omogenea su tutto il territorio regionale;
- definizione di protocolli operativi volti a sostenere la continuità terapeutica, in particolare nelle situazioni a più alto rischio;
- campagna informativa, supportata da opportuni materiali informativi, con particolare attenzione alla responsabilizzazione ed attivazione della popolazione a rischio, in associazione alla distribuzione di Narcan fiale agli utilizzatori di sostanze stupefacenti e ai loro familiari;
- nell'ottica di una effettiva integrazione tra sociale e sanitario, azioni di supporto sociale, in particolare nei confronti delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e fragilità sociale; interventi di contrasto allo stigma e all'emarginazione sociale; strategie e misure finalizzate all'inclusione sociale e, laddove necessario, lavorativa delle persone a rischio; azioni "di sistema" finalizzate a ricondurre le problematiche in argomento, e le possibili soluzioni, nel contesto di una strategia di coinvolgimento e responsabilizzazione delle comunità locali.

Per la Regione Lazio, la strategia è stata valutata e già completata, per le Regioni Umbria, Piemonte e Toscana la valutazione è ancora in corso, per la regione Lombardia è stata programmata mentre nelle Marche non c'è stata alcuna valutazione.

**Tabella III.2.13:** Importo complessivo finanziato per i progetti di RDD sanitario con specifiche previsioni di intervento di prevenzione della mortalità acuta di overdose nelle regioni e Province Autonome nel corso del 2009

Regioni	Importo	%
PA Bolzano	599.000,00	9,5
Calabria	110.000,00	1,7
Emilia Romagna	non disponibile	
Lazio	1.852.000,00	29,4
Lombardia	1.006.151,58	16,0
Marche	217.000,00	3,5
Piemonte	971.300,00	15,4
Toscana	1.461.608,00	23,2
Umbria	80.000,00	1,3
<b>Totale</b>	<b>6.297.059,58</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione sui dati dell'indagine con questionari EMCDDA alla Regione

Rispetto al 2008 le somme stanziate per la prevenzione della mortalità acuta sono aumentate di quasi due milioni di euro (più 46,5%), ciò è dovuto principalmente alla regione Lombardia non presente in precedenza ed alla regione Lazio che ha raddoppiato gli specifici fondi.

A supporto delle politiche e delle strategie a favore della prevenzione delle patologie correlate e la riduzione del danno e delle limitazioni dei rischi, le Regioni hanno attivato specifici servizi strutturati.

Nel 2009 le Regioni e provincie autonome hanno potuto contare su 113 servizi strutturati di riduzione del danno con un numero di soggetti contattati prossimo ai duecentomila .

In particolare sono state 34 unità di strada per la riduzione del danno da droghe,

Oltre 6 milioni di euro per la prevenzione dei decessi droga correlati

2 milioni di euro in più del 2008

40 le unità di strada (LRD) alcool/rischi della notte sono che nel corso del 2008 hanno contattato circa 75.000 soggetti, 13 unità di strada per i problemi correlati alla prostituzione, 24 servizi di Drop in diurni, 1 servizio di accoglienza bassa soglia 24/24, 2 dormitori specializzati per le dipendenze patologiche e 6 servizi di riduzione del danno sociale per i bisogni primari sono stati indicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

40 Unità di strada  
LDR alcool/rischi  
della notte

**Tabella III.2.14:** Servizi strutturati di Riduzione del danno presenti nelle regioni e Province Autonome nel corso del 2009

Tipologia	Numero dei servizi	Soggetti contattati nell'anno
Unità di strada RDD droghe	34	58.829
Unità di strada LDR alcool/rischi della notte	40	74.523
Unità di strada prostituzione	13	17.577
Drop in diurni	24	46.304
Accoglienza bassa soglia 24/24	1	n.d.
Dormitori specializzati per dipendenze patologiche	3	n.d.
Altri servizi di RDD sociale (bisogni primari) specializzati	6	593

*Fonte: Elaborazione sui dati dell'indagine con questionari EMCDDA alla Regioni*

## **CAPITOLO III.3.**

### **INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO**

#### **III.3.1. Interventi delle Forze dell'Ordine**

*III.3.1.1. Segnalazioni per violazione del DPR 309/90*

*III.3.1.2. Detenzione per uso personale di sostanze illecite*

*III.3.1.3. Deferiti alle Autorità Giudiziarie per reati in violazione al  
DPR 309/90*

*III.3.1.4. Guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze  
stupefacenti*

#### **III.3.2. Interventi della Giustizia**

*III.3.2.1. Procedimenti penali pendenti e condanne*

*III.3.2.2. Ingressi negli istituti penitenziari per adulti*

*III.3.2.3. Ingressi negli istituti penitenziari per minori*

### III.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO

Gli interventi di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze illecite vengono pianificati e realizzati in prima istanza dalle Forze dell'Ordine e riguardano la lotta alla produzione, al traffico illecito ed al possesso di sostanze illecite, la prevenzione all'uso personale ed alla guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di alcol o sostanze stupefacenti. In seconda istanza gli Organi della Giustizia intervengono in applicazione della disciplina penale specifica in materia di sostanze stupefacenti (DPR 309/90).

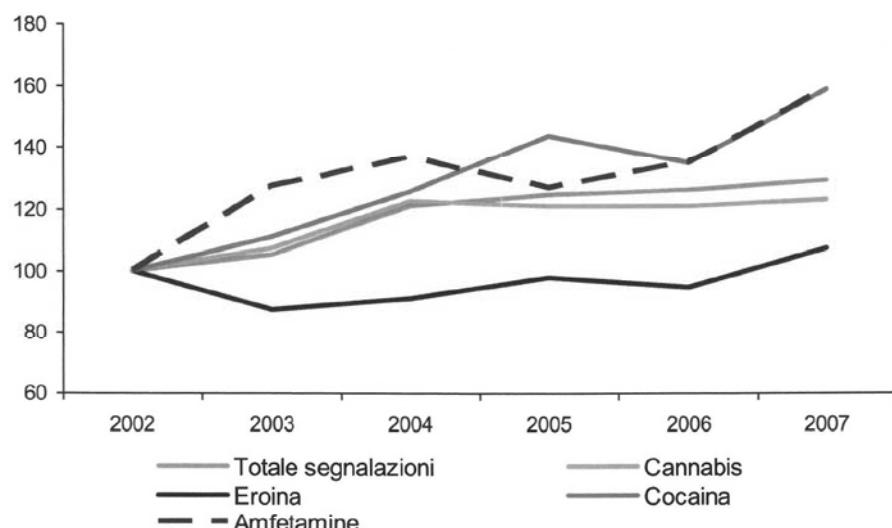
Premesse

Le segnalazioni relative agli interventi delle Forze dell'Ordine sono raccolte ed archiviate dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale (DCPC) del Ministero dell'Interno relativamente alla violazione della normativa sugli stupefacenti (DPR 309/90). Informazioni più specifiche in riferimento alle violazioni per possesso ed uso di sostanze illecite sono raccolte dalla Direzione Centrale della Documentazione Statistica (DCDS) del Ministero dell'Interno, mentre per quanto riguarda i dati sulle azioni di contrasto alla produzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti la struttura di competenza è la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno.

Fonti informative

Con riferimento ai dati sulla criminalità in violazione della normativa sugli stupefacenti, gli archivi del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Ufficio I Affari Legislativi, Internazionali e Grazie, e Ufficio III Casellario, forniscono informazioni sui provvedimenti pendenti ed esitati in condanna con sentenza definitiva; il flusso di soggetti transitati presso gli istituti penitenziari viene rilevato rispettivamente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) per gli adulti, e dal Dipartimento per la Giustizia Minorile, per i soggetti minori.

**Figura III.3.1:** Andamento indicizzato(\*) delle segnalazioni di illeciti reati in violazione della legge sugli stupefacenti (penali e non) negli Stati membri dell'UE. Anni 2002 - 2007



(\*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell'anno base = 2002

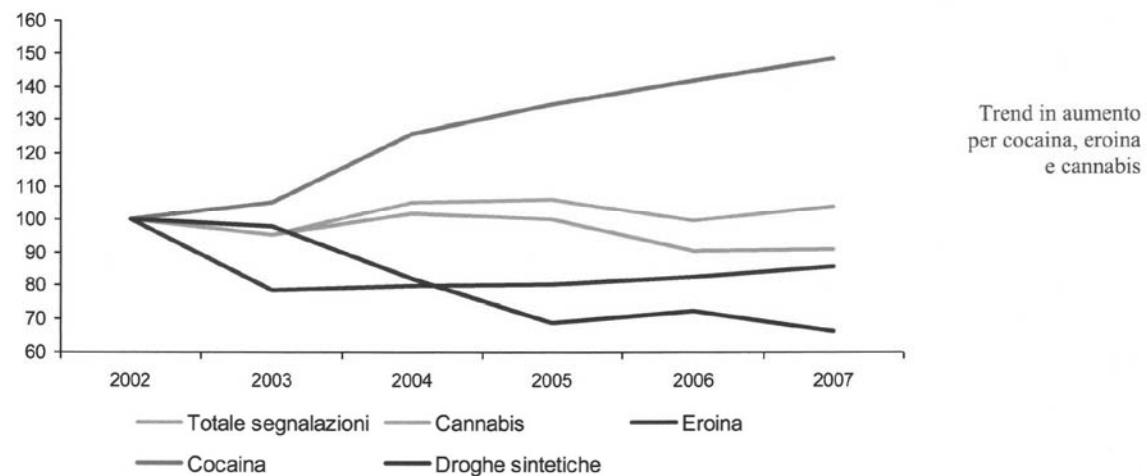
Fonte: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze – Relazione Annuale 2008

L’andamento complessivo delle segnalazioni per condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (penale e non) a livello europeo nel periodo 2002 – 2007 indica un progressivo aumento delle attività di contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti. L’esito di tali attività evidenzia un aumento degli illeciti correlati all’eroina, alla cannabis, ma soprattutto alla cocaina e alle amfetamine, che hanno registrato nel 2007 un incremento significativo rispetto al valore osservato nel 2002.

Il confronto con la situazione Italiana evidenzia andamenti simili, ad eccezione degli illeciti per droga connessi al consumo di droghe sintetiche che mentre in Europa continuano ad aumentare, in Italia sono in calo. Si osservano trend crescenti per la cocaina e una sostanziale stabilità per le segnalazioni relative all’uso o al traffico di cannabis e si registra da più fonti la ripresa dell’assunzione di eroina, anche in virtù di nuove modalità di assunzione, oltre quella per via endovenosa (Figura III.3.2).

Segnalazioni di illeciti: trend in diminuzione per droghe sintetiche

**Figura III.3.2:** Andamento indicizzato(\*) delle segnalazioni di condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (art.73, art. 74, art.75 e art. 121) in Italia. Anni 2002 - 2007



(\*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell’anno base = 2002

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell’Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica e Direzione Centrale per i Servizi Antidroga*

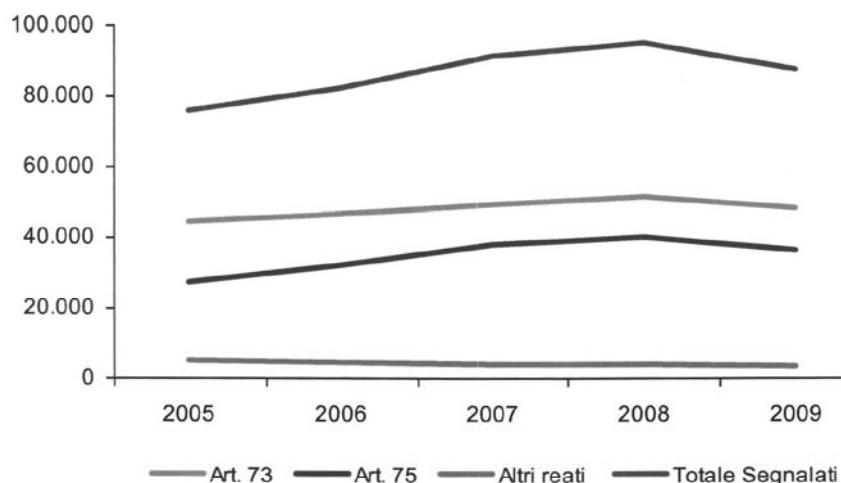
Trend in aumento per cocaina, eroina e cannabis

### III.3.1. Interventi delle Forze dell’Ordine

#### III.3.1.1. Segnalazioni per violazione del DPR 309/90

Il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, a composizione Interforze, costituisce il polo istituzionale per il coordinamento informatico anticrimine e per l’analisi strategica interforze sui fenomeni criminali e si pone quale indispensabile supporto per l’Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e quale utile riferimento per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e per le forze di Polizia. Il Servizio, suddiviso in tre Divisioni, articolate in Sezioni funzionali, opera in costante rapporto con le competenti strutture del Dipartimento della Polizia Stradale, del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri e del Comando Generale della Guardia di Finanza.

**Figura III.3.3:** Soggetti segnalati alle Prefetture dalle Forze dell'Ordine, per articolo di segnalazione. Anni 2005 - 2009



Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Polizia Criminale*

Nell'anno 2009, i soggetti segnalati in base all'art. 73 sono stati complessivamente 48.026, mentre i soggetti segnalati in base all'art. 75 sono stati 36.389. L'andamento complessivo delle segnalazioni per violazione della normativa sugli stupefacenti (DPR 309/90) nel periodo 2005 – 2009 indica un progressivo aumento delle attività di contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti fino al 2008 e un leggero decremento nel 2009 riconducibile ad un ritardo di notifica. Un andamento del tutto simile si osserva anche in corrispondenza dei soggetti segnalati per art. 75; mentre è evidente una sostanziale stazionarietà per i segnalati ex. art. 73 e per tutti gli altri reati previsti dalla normativa. La percentuale di segnalati di genere maschile, per entrambe le violazioni del DPR 309/90 (art. 73 e art. 75), supera il 90% con valori massimi per possesso e uso personale di sostanze stupefacenti (art. 75). L'età media dei segnalati risulta superiore tra i soggetti intercettati per produzione, traffico e vendita di stupefacenti (31 anni) senza differenze tra maschi e femmine.

Lieve diminuzione delle segnalazioni nel 2009 riconducibile ad un ritardo di notifica

**Tabella III.3.1:** Caratteristiche dei soggetti segnalati ex art. 73 ed ex. art. 75 alle Prefetture dalle Forze dell'Ordine – Anno 2009

	Articolo 73		Articolo 75	
Segnalati	N	%	N	%
Maschi	43.696	91,0	34.030	93,5
Femmine	4.330	9,0	2.359	6,5
<b>Totale</b>	<b>48.026</b>	<b>100,0</b>	<b>36.389</b>	<b>100,0</b>
<b>Età media</b>				
Maschi	30,9		27,2	
Femmine	30,8		27,4	
<b>Complessiva</b>	<b>32,5</b>		<b>27,2</b>	

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Polizia Criminale*

Analizzando i soggetti per tipo di violazione del DPR 309/90 emerge inoltre che una percentuale quasi trascurabile di soggetti (0,4% pari a 376 persone) è stata segnalata nel 2009 sia per detenzione per uso personale che per spaccio di sostanze stupefacenti.

0,4% di soggetti segnalati ex. artt.73 e 75

**Tabella III.3.2:** Caratteristiche delle segnalazioni dei reati previsti dal DPR 309/90 secondo il tipo di informativa dell'ultimo provvedimento – Anno 2009

Tipo Informativa	Articolo 73		Articolo 75		Altri reati	
	N	%	N	%	N	%
Violazione Amm.	7	0,0	36.339	94,9	8	0,2
Notizia di reato all'A.G.	43.888	82,2	1.827	4,8	2.802	74,7
Condannato/a	7.588	14,2	14	0,0	240	6,4
Altro	1.938	3,6	131	0,3	703	18,7
<b>Totale Segnalazioni</b>	<b>53.421</b>	<b>100,0</b>	<b>38.311</b>	<b>100,0</b>	<b>3.753</b>	<b>100,0</b>

Fonte: *Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Polizia Criminale*

La distribuzione delle segnalazioni secondo la tipologia di informativa relativa all'ultimo provvedimento in essere alla data di estrazione della banca dati (30 Aprile 2010) evidenzia da un lato la caratteristica della violazione della normativa sugli stupefacenti (amministrativa o penale) e dall'altro fornisce informazioni sull'evoluzione del provvedimento. La violazione amministrativa è stata comunicata al 95% delle segnalazioni del 2009 per possesso ed uso personale di sostanze stupefacenti e al rimanente 5% è stata inviata notifica di reato all'Autorità Giudiziaria. Analoga notifica è stata inviata all'AG per l'82% delle segnalazioni effettuate nel 2009 per i reati di produzione traffico e vendita di sostanze stupefacenti, mentre per il 14,2% delle segnalazioni il provvedimento è stato convertito in condanna.

### III.3.1.2. Persone segnalate ai sensi degli artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, sin dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 309/1990, cura le rilevazioni dei dati statistici concernenti, i soggetti segnalati ai Prefetti, ai sensi degli artt. 75 e 121 dello stesso D.P.R.

Tale attività, che viene svolta nell'ambito delle attribuzioni demandate all'Osservatorio nazionale sulle tossicodipendenze, permette la raccolta di utili elementi conoscitivi su taluni aspetti del complesso fenomeno delle tossicodipendenze.

Segnalati ex artt.121  
e 75 del D.P.R.  
309/90 e successive  
modifiche

#### Segnalazioni ex art. 121

Dall'analisi delle informazioni contenute nella banca dati del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali del Ministero dell'Interno, si evidenzia che, nell'anno 2009, i soggetti segnalati dai Prefetti, in base all'art 121<sup>1</sup>, ai Ser.T competenti territorialmente, sono stati complessivamente 8.055, di cui il 97,7% è stato denunciato una sola volta e il restante 2,3% due o più volte (9 soggetti sono stati denunciati 3 volte). Il dato complessivo, rilevato alla data del 30 Aprile 2010, risulta pertanto in netta diminuzione rispetto a quello del 2008, pari a 13.612 persone, anche se va evidenziato che i dati relativi all'anno 2009 sono da considerarsi provvisori, in relazione al ritardo di notifica delle Prefetture.

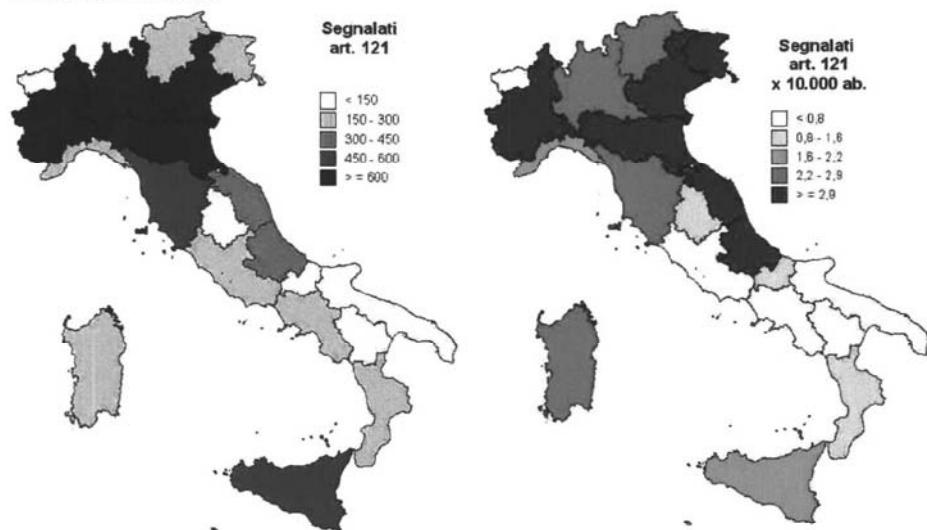
Notevole  
diminuzione  
delle segnalazioni  
dalle Prefetture  
per art. 121 da  
verificare nel tempo  
per ritardo di  
notifica

Sul totale dei soggetti in questione, 7.657 persone risultano essere maggiorenni di cui 6.956 maschi (pari al 91% circa) e 701 femmine (pari al 9% circa), 398 minorenni, pari al 4,9 % circa del totale dei segnalati ex art.121 (343 maschi e 55 femmine). L'età media dei segnalati è 28 anni circa.

Età media: 28 anni

<sup>1</sup> L'art. 121 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad una segnalazione per uso di sostanza stupefacente senza sequestro (overdose, guida in stato di alterazione psicofisica per assunzione di sostanze,...) In questi casi la Prefettura segnala il soggetto interessato al Ser.T competente per territorio, che a sua volta ha l'obbligo di convocarlo. Il soggetto può rispondere all'invito in modo discrezionale e, qualora si presentasse al Servizio pubblico per le Tossicodipendenze decidendo di intraprendere un percorso terapeutico, il trattamento sarebbe comunque volontario e non sottoposto al controllo della Prefettura.

**Figura III.3.4:** Segnalazioni ex art. 121 per regione - Valori assoluti e tasso per 10.000 residenti. Anno 2009



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, le Regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono la Lombardia (1.652), l'Emilia Romagna (972), il Veneto (947) e il Piemonte (884); mentre le Regioni che hanno il minor numero di soggetti segnalati sono la Valle d'Aosta (1), la Basilicata (27), il Molise (30), l'Umbria (71) e la Puglia (142).

Degli 8.055 soggetti segnalati per art. 121, 1.813 (22,5%) sono stati segnalati nel 2009 anche per art. 75, principalmente maschi (92,2%) e segnalati per detenzione per uso personale di cannabinoidi (Tabella III.3.3).

**Tabella III.3.3:** Segnalazioni ex artt. 121 e 75 per sostanza primaria – Anno 2009

Segnalazioni per sostanza	N	% c
Oppiacei (eroina, metadone, morfina)	177	9,6
Cocaina	229	12,5
Cannabinoidi	1.416	77,0
Stimolanti	10	0,5
Altre sostanze	2	0,1
Non noto	4	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.838 (*)</b>	<b>100,0</b>

(\*) una persona può essere segnalata per più sostanze

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

#### Segnalazioni ex art. 75

Nel 2009 le persone segnalate ex art 75<sup>2</sup> sono state in totale 28.494, di cui 26.570 maschi (pari al 93,2 %) e 1.924 femmine (pari al 6,8 %).

I soggetti segnalati ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 e successive modifiche risultano in diminuzione rispetto ai dati relativi all'anno 2008, consolidati alla data del 26 Marzo 2010 pari a 43.759, sebbene i dati dell'ultimo triennio ed in

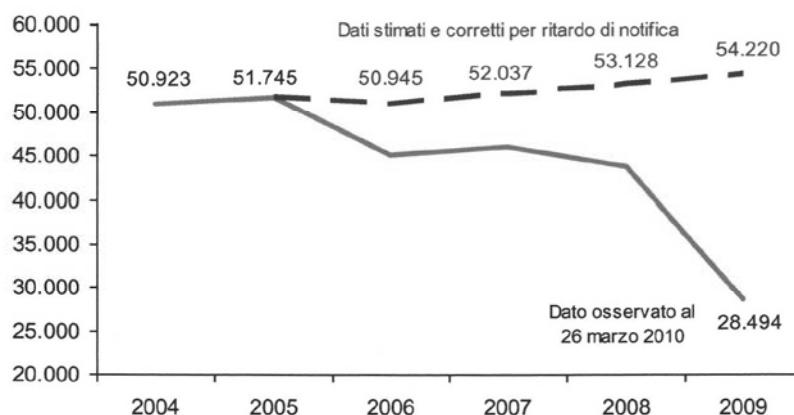
Segnalati ex art.75  
del D.P.R 309/90 e  
successive

<sup>2</sup> L'art.75 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad un sequestro di sostanza stupefacente detenuta per uso personale. Alla segnalazione segue la convocazione dell'interessato da parte della Prefettura competente per il colloquio e l'applicazione del relativo provvedimento. In base alla nuova normativa la competenza per il procedimento amministrativo è del Prefetto del luogo di residenza del soggetto segnalato e non quello del luogo di accertata violazione come stabilito prima dell'entrata in vigore della legge 49/2006.

particolare quelli relativi al 2009, siano da considerarsi tuttora provvisori<sup>3</sup>.

modifiche

**Figura III.3.5:** Soggetti segnalati ex art. 75. Anni 2004 - 2009



*Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

Il ritardo negli accertamenti tossicologici dovuto alla carenza di laboratori tossicologici a livello provinciale, ha allungato i tempi di convocazione in quanto i NOT possono procedere nell'iter amministrativo nei confronti dei soggetti segnalati solo in presenza degli esiti delle analisi delle sostanze e ciò può avere determinato a sua volta una diminuzione del numero dei segnalati.

**Tabella III.3.4:** Caratteristiche dei soggetti segnalati ex art. 75 alle Prefetture dalle Forze dell'Ordine – Anno 2009

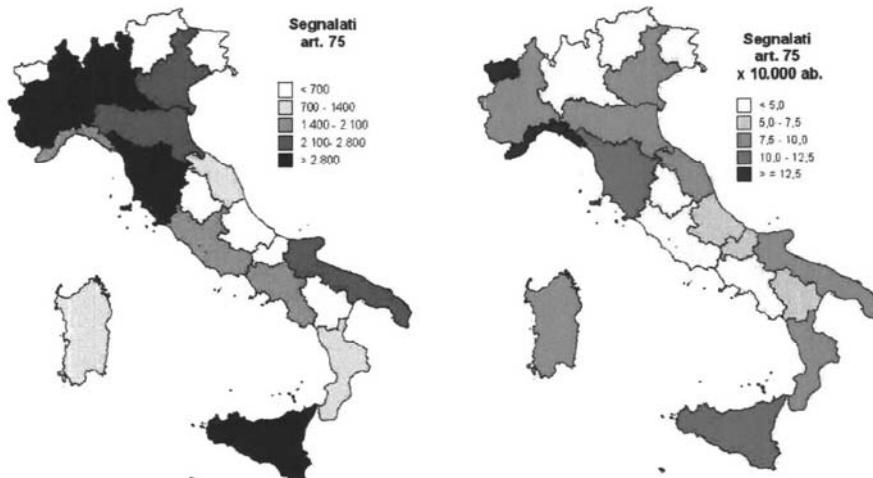
Caratteristiche	N	%c
<b>Segnalati</b>		
Nuove segnalazioni	20.866	73,2
Già segnalati in anni precedenti	7.628	26,8
<b>Totale</b>	<b>28.494</b>	<b>100,0</b>
<b>Frequenza</b>		
Una sola volta nell'anno	27.424	96,2
Due o più volte nell'anno	1.070	3,8
<b>Genere</b>		
Maschi	26.570	93,2
Femmine	1.924	6,8
<b>Età media</b>		
Maschi	26,8	
Femmine	27,2	
<b>Segnalazioni per sostanza</b>		
Oppiacei (eroina, metadone, morfina)	3.916	13,7
Cocaina/Crack	3.760	13,2
Cannabinoidi	20.541	72,1
Altri Stimolanti	106	0,4
Altre droghe	171	0,6
<b>Totale</b>	<b>28.494</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica*

<sup>3</sup> In base ai dati, rilevati alla data del 30 Aprile 2009 relativi all'anno 2008, il numero di persone segnalate ex art.75 risultava pari a 35.632. I dati sono costantemente aggiornati dal personale dei NOT delle Prefetture-UTG e risultano consolidati dopo circa due anni ed oltre.

Riguardo alla distribuzione geografica le regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono nell'ordine: Sicilia (3.548), Lombardia (2.911), Piemonte (2.843), Toscana (2.807)<sup>4</sup>. Le regioni presso le quali sono stati segnalati il minor numero di soggetti sono nell'ordine: Molise (139), Valle d'Aosta (143), Trentino Alto Adige (171), Basilicata (238) e Umbria (252).

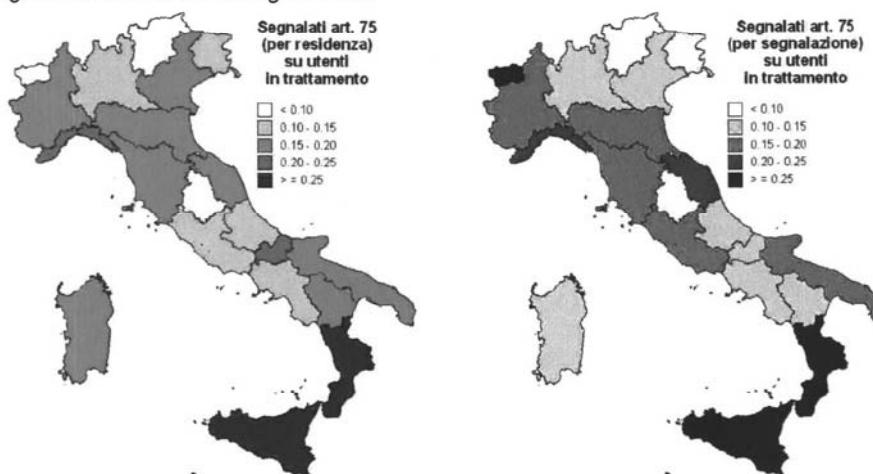
**Figura III.3.6:** Segnalazioni ex art. 75 per regione - Valori assoluti e tasso per 10.000 residenti. Anno 2009



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

Confrontando la distribuzione geografica per regione di residenza e regione di segnalazione si osserva che le regioni in cui risulta, in entrambi i casi, un maggior numero di segnalati sono la Sicilia e la Calabria. Si evidenzia, inoltre, una discreta mobilità di soggetti residenti in Molise denunciati per reati art. 75, mentre nella Valle d'Aosta si registra la situazione opposta (elevata percentuale di segnalati non residenti).

**Figura III.3.7:** Segnalazioni ex art. 75 sul numero degli utenti in trattamento, secondo la regione di residenza e di segnalazione



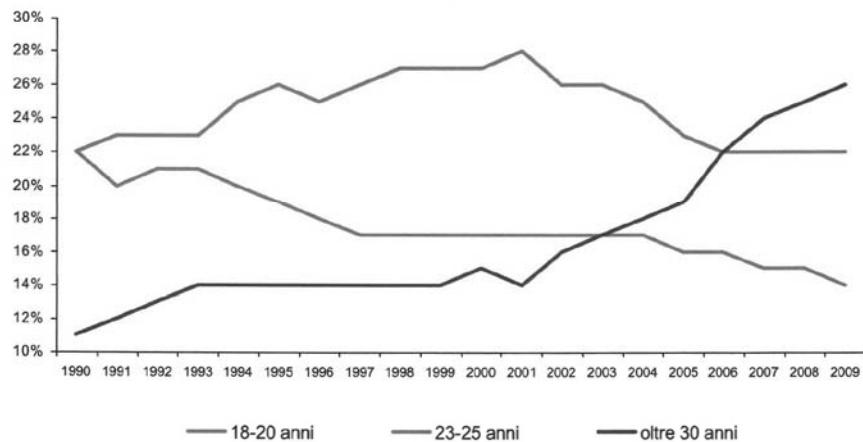
Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica – Ministero della Salute

<sup>4</sup> I dati, disaggregati a livello regionale e provinciale, anche relativamente ai provvedimenti adottati, sono stati rilevati alla data del 26 Marzo 2010 e sono da considerarsi provvisori.

Sul totale dei segnalati nel 2009, risultano minori di 18 anni 2.316 soggetti (pari al 9%) di cui 2.176 maschi e 140 femmine. L'età media dei segnalati è 27 anni circa, le classi di età con maggiore prevalenza sono quelle tra i 18 ed i 24 anni (45%) e quella oltre i 30 anni (29%).

Il trend delle diverse fasce di età dal 1990 al 2009 evidenzia che, nel corso degli anni, i segnalati ai sensi dell'art. 75 sono in maggioranza persone che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 25 anni e la percentuale di segnalati oltre i 30 anni di età è in aumento in modo più consistente a partire dall'anno 2002 (Figura III.3.7). Le fasce più giovani (fino a 14 anni e 15 – 17 anni) non mostrano percentuali d'aumento consistenti; tuttavia sulla base delle informazioni acquisite durante i colloqui presso le Prefetture, gli operatori dei NOT confermano che si è abbassata l'età del primo consumo di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e che anche tra le persone segnalate si registra, negli ultimi anni, una maggiore incidenza di poliassuntori che spesso assumono stupefacenti in associazione con alcolici.

**Figura III.3.8:** Distribuzione percentuale delle persone segnalate ex art. 75 secondo le principali fasce di età. Anni 1990 - 2009



Fonte: Dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

Per quanto riguarda le sostanze d'abuso, nell'anno 2009 la maggioranza dei soggetti segnalati, cioè il 72% del totale dei nuovi soggetti e dei recidivi, è stata trovata in possesso di cannabinoidi, seguita dai detentori di cocaina (13%) e dai possessori di eroina la cui percentuale, sul totale dei segnalati nell'anno di riferimento, raggiunge l'11% del totale. Sommando alle persone segnalate per consumo di eroina quelle segnalate per metadone, morfina ed altri oppiacei si ottiene una percentuale pari a circa il 14%.

I segnalati per sostanze come ecstasy e analoghi, amfetamine, LSD raggiungono appena lo 0,4% del totale, mentre i possessori di altre sostanze, rappresentano lo 0,6% circa del totale dei segnalati. Si deve tener conto, tuttavia, del fatto che uno stesso soggetto può essere segnalato per detenzione di una o più sostanze.

Rispetto al passato, negli ultimi quattro anni si è registrato un incremento dei detentori per uso personale di eroina (passata dal 8% del 2006 – 2007, al 9% del 2008 ed al 11% del 2009), anche se sono mutate le modalità del consumo in quanto tale sostanza viene "fumata" (Figura III.3.9).

Il numero dei consumatori di cannabinoidi risulta in lieve ma costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, (79% nel 2004, 75% nel 2006). La percentuale di consumatori di hashish e marijuana resta tuttavia quella più elevata tra i soggetti segnalati per consumo personale ai sensi della predetta normativa.

Aumento del trend delle persone con età maggiore di 30 anni

Dai NOT delle prefetture: diminuzione dell'età di primo consumo, aumento dei policonsumatori e del consumo di alcol

Sostanze di segnalazione: 72% delle segnalazioni per cannabis

Bassa percentuale dei segnalati per sostanze a base di anfetamina

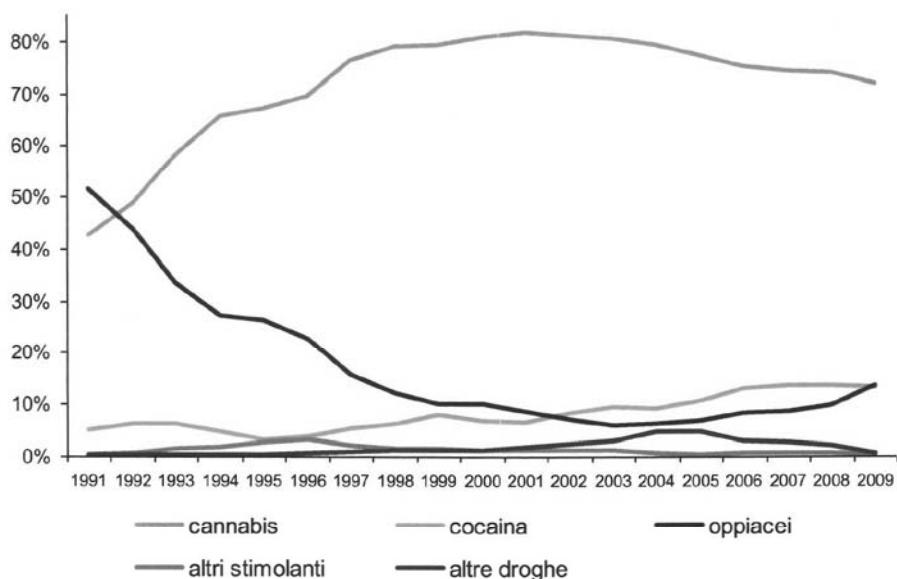
Aumento di trend dell'uso di eroina

I detentori per uso personale di cocaina (passati dall'11% del 2005 al 13% nel 2006 ed al 14 % del 2007 e del 2008) mostrano un leggero calo nel 2009 (13%) ma la cocaina resta la seconda sostanza di segnalazione più rilevata e ciò desta particolare preoccupazione in quanto buona parte dei soggetti segnalati sono giovani in età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

Aumento del trend  
consumatori di  
cocaina  
segnalati

L'andamento del consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione dei segnalati ai Prefetti, in linea con i dati e le stime rilevate a livello internazionale ed europeo, necessita una particolare attenzione in quanto la maggioranza di loro possono considerarsi "consumatori occasionali", rappresentando una fonte di informazioni importante per le stime del consumo nella popolazione generale.

**Figura III.3.9:** Distribuzione percentuale delle persone segnalate ex art. 75 secondo il tipo di sostanza. Anni 1991 - 2009



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la documentazione e la Statistica

Nel 2009 il numero dei colloqui svolti dai NOT delle PrefetturePrefetto è stato pari a 29.837<sup>5</sup>.

Provvedimenti

A seguito dei colloqui, 17.044 soggetti sono stati invitati a non fare più uso di sostanze stupefacenti (formale invito).

Le sanzioni amministrative, adottate dai Prefetti nell'anno 2009, ai sensi del comma 1 del precitato art. 75, sono state 15.923, di cui 9.939 (62,4%) a seguito di colloquio presso il Nucleo Operativo per le Tossicodipendenze delle Prefetture-U.T.G. e 5.984 (pari al 37,6 %) per mancata presentazione al colloquio stesso.

Rispetto all'anno precedente in cui erano state irrogate 14.993 sanzioni, il dato relativo all'anno 2009 risulta pertanto in aumento anche in considerazione della maggiore provvisorietà del dato.

Nell'anno di riferimento 711 persone segnalate sottoposte al colloquio (il 2,5% circa del totale delle persone segnalate) sono state invitate a recarsi al Servizio per le Tossicodipendenze o in comunità socio-riabilitativa e per 2.513 persone, nello stesso periodo, è stato archiviato il procedimento amministrativo per conclusione del programma terapeutico. Il dato relativo all'invito al programma terapeutico risulta in netta diminuzione, sia rispetto all'anno precedente, in cui la richiesta di programma terapeutico era stata effettuata per 1.489 persone segnalate, sia rispetto al dato rilevato nel 2007 (2.888) e negli anni precedenti (Figura III.3.10).

<sup>5</sup> Va segnalato che il totale dei colloqui svolti nel 2009 riguarda anche persone segnalate negli ultimi mesi dell'anno precedente e che uno stesso soggetto può essere sottoposto a più di un colloquio.